



COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 44 del 05/04/2016

OGGETTO : Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010, modificato ed integrato dall'art. 15 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014. Direttive per le corrispondenti spese per l'anno 2015.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno CINQUE del mese di **APRILE**, alle ore **18,20** nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco		X
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud. Univ.	Barbara Ornella	Assessore	X	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore		X
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore		X
			Totale	3	2

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà.

Il Vice Sindaco, D. ssa Patrizia Giovanna Maiello, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 162 del D.Lgs. 267/00 che prevede, tra l'altro, che *“Gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione Finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità...”*;

Visto il decreto legislativo n. 78 del 31.05.2010 *“Manovra correttiva 2010 - misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* e convertito nella legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli Enti Locali;

Richiamati, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 che prevedono a decorrere dall'anno 2011 i seguenti tagli:

COMMI DELL'ART. 6	TIPO DI SPESA	MISURA DEI TAGLI	SANZIONE
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità	Riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	

Preso atto, altresì, che:

- L'articolo 6, comma 10, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che *“Possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6, purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa”*;
- L'articolo 6 comma 12, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che *“Per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi”*;

Dato atto che l'art. 15 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni in L. 23/06/2014, n. 89, ha modificato il D.L. n. 78/2010 con specifico riferimento alle autovetture di servizio, fissando dal 01/01/2015 il taglio del 70% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011;

Vista altresì la circolare MEF del 02.02.2015 n.8 recante disposizioni per il contenimento della spesa pubblica per il 2015;

Dato atto, altresì, che:

- I Responsabili di Servizio hanno ritenuto opportuno effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti;
- Tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziati:

TIPOLOGIA DI SPESA	ATTIVITÀ RICOGNITORIA
<p>Consulenza e studi (disciplina gli incarichi di consulenza, studio e ricerca)</p>	<p>Da delibera di C.C. n. 17 del 18/06/2010, avente ad oggetto “Determinazioni criteri e programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma ai sensi dell’art. 3, comma 55 L. 244/07 e art. 46 L. 133/2008” e da delibera di G.C. n. 110 del 03/12/2011 che approva il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni, con contratti di lavoro autonomo.</p> <p>L’attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Delibera n. 7/CONTR/2011 secondo cui il parametro di spesa da prendere a riferimento per l’anno 2009 è da intendersi come “spesa programmata” e che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da Enti pubblici o privati estranei all’Ente affidatario non devono computarsi nei tetti di cui all’art. 6, c. 7 del D.L. 78/2010; 2. Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui: <ul style="list-style-type: none"> – negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative; – gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell’Amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell’art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio; – gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti. <p>L’attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell’Amministrazione.</p> <p>Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; – rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’amministrazione; – appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell’Amministrazione.
<p>Spese di rappresentanza</p>	<p>Da delibera C.C. n. 24 del 22/07/2011 che approva il Regolamento Comunale di disciplina spese di rappresentanza.</p> <p>Nell’ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza.</p> <p>Tuttavia è apparso utile fare riferimento alla circolare n. 34/E dell’Agenzia delle Entrate Direzione Centrale del 2009, che tratta delle spese di rappresentanza, pubbliche relazioni e pubblicità ai fini fiscali.</p> <p>Pertanto a carattere indicativo si individuano le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> – erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi effettuate con finalità promozionali; – per feste e ricevimenti od altri intrattenimenti pubblici. – spese per le celebrazioni delle solennità civili.
<p>Relazioni Pubbliche</p>	<p>L’attività ricognitoria è stata effettuata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Escludendo le spese effettuate sulla base dell’art. 1, comma 4, della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche"

	<p>amministrazioni" secondo cui sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:</p> <p>a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;</p> <p>b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;</p> <p>c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun Ente.</p> <p>2. Sulla base dei pareri n. 1076/2010 e n. 88/2011 Corte dei Conti della Lombardia secondo cui i limiti ex art. 6 c. 8 del D.L. 78/2010 non si riferiscono e non comprendono gli oneri a carico dell'amministrazione funzionali a promuovere la conoscenza dell'esistenza e della modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività (ad . es. stampa di un periodico comunale e manifesti riguardanti le attività culturali).</p>
Pubblicità	<p>L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione e ad attività non obbligatorie.</p> <p>Sono pertanto escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorsi pubblici e le pubblicazioni delle gare di appalto.</p>
Convegni e mostre	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte, compresi i contributi a terzi.</p> <p>E' consentita l'attivazione di mostre che non comportino oneri diretti a carico dell'Ente e per le quali sia garantita la donazione di un'opera dell'artista che espone, con la formalizzazione dell'acquisizione da parte dell'Ente.</p>
Sponsorizzazioni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base dei pareri della Corte dei Conti della Lombardia n. 1075/2010 e n. 1076/2010, considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.</p> <p>In tale definizione sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni e aventi caratteristiche che si definiscono più propriamente "patrocinio".</p> <p>Al contrario, non si configura quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo rientranti, nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività, anche sulla scorta dei requisiti di sussidiarietà orizzontale. Pertanto il divieto non opera in relazione alle contribuzioni in favore di attività proprie del comune, ma esercitate dal privato in forma sussidiaria, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine.</p> <p>In tale contesto, rientrano i contributi per la Pro Loco, con il limite dell'80% della spesa esclusivamente per le mostre ed i convegni da certificare in sede di assegnazione e da rendicontare annualmente, nonché i contributi alle Associazioni sportive locali per la partecipazione ai campionati specifici, volto a promuovere la pratica dello sport per i ragazzi.</p>
Missioni	<p>Per gli Enti locali le disposizioni del comma 12 non sono obbligatorie bensì sono "linee guida".</p> <p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'Ente.</p> <p>Non sono state considerate le spese di viaggio del Segretario Comunale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'Ente. Nella fattispecie viene garantito comunque il rispetto della deliberazione della Corte dei Conti n. 21 del 5/4/2011 nonché il Decreto Unità di missione presso Ministero dell'interno del 17/05/2011 n. 25402 il cui contenuto tutto qui si richiama.</p>
Attività di formazione	<p>Per gli Enti locali le disposizioni del comma 13 non sono obbligatorie bensì sono "linee guida" come ribadito anche nella direttiva n. 10/2010 del Ministero della PA.</p> <p>L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva stessa del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività</p>

	<p>esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.</p> <p>Sono state escluse dal taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento; – le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE; – le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge (Es. D.Lgs. 81/2008) - vedi parere n. 116/2011/PAR della Corte dei Conti Lombardia.
Spese autovetture	<p>L'attività ricognitoria ha riguardato le spese per l'acquisto e la manutenzione delle c.d. autovetture, siano esse di natura obbligatoria o facoltativa, preventivabili o meno come da parere della Corte dei Conti – Sez. Reg. Controllo per la Lombardia n. 1076/2010, nonché i vincoli di cui all'art. 15 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. 89/2014, previa ricognizione delle spese sostenute nel 2011, al fine di operare il taglio del 70% con esclusione delle spese per le autovetture utilizzate: 1) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; 2) per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.</p>

Viste le seguenti deliberazioni giuntali:

- n. 152 dell'11/11/2011, avente ad oggetto *“Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 (“Manovra correttiva 2010”)*”;
- n. 90 del 21/06/2013, avente ad oggetto *“Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 (“Manovra correttiva 2010”) – Direttive per le corrispondenti spese 2013”*;
- n. 34 del 18/02/2014, avente ad oggetto *“Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 (“Manovra correttiva 2010”) – Direttive per le corrispondenti spese 2014”*;
- **n. 92 del 16/07/2015, avente ad oggetto *“BILANCIO 2015. Piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione costi di funzionamento di autovetture, dotazioni strumentali e beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594. Legge 24/12/2007, n. 244) Determinazione misure.***

Ritenuto che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni fornite nello schema sopra riportato e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2009 e 2011 emergono i **seguenti limiti di spesa ex art.6 D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 per l'anno 2016:**

Descrizione	Spesa 2009/2011	Taglio	Limite 2016	Capitolo	Spese 2015
Spese per studi e consulenze (art. 6 , c. 7)	(spesa2009) € 4.000,00	80%	€ 800,00	Peg. 270	0
Spese di rappresentanza(art. 6, c. 8) Spese per relazioni pubbliche art. 6 , c. 8) Spese per mostre e convegni (art. 6, c. 8)	(spesa 2009) € 5.000,00	80%	€1.000,00	Peg. 11	0
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, c. 8)	(spesa 2009) 2.000,00	100%	€ 0,00	/	0
Spese per missioni (art. 6, c.12)	(Spesa 2009) € 844,00	50%	€ 422,00	Peg. 365	0
Spese per attività di formazione (art. 6, c. 13)	€ 0,00	50%	€ 0,00	/	0
Spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture (con esclusione leasing, in quanto contratti pluriennali)	(spesa 2011) € 725,00	70%	€ 217,50	140 e 141	200,00

Vista altresì la legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità per il 2013) art. 1 che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli Enti Locali a decorrere dall'anno 2013 e che comportano la responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti come di seguito indicato:

Commi dell'art. 1	Tipo di spesa	Misura dei tagli
Comma 138	Acquisto di beni immobili (aree + fabbricati) Affitto di immobili	Acquisto solo se sussiste l'indispensabilità, l'indilazionabilità e la congruità del prezzo attestati dal responsabile del procedimento ecc. Affitto passivo di immobili solo in casi eccezionali con risparmio di oneri.
Comma 141	Spese per acquisto di beni mobili e arredi	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011. Biennio 2010-2011 spesa impegnata € 5.422,56 - riduzione dell'80% previsione 2016 € 1.084,51
Comma 143	Divieto di acquisto e stipula contratti leasing di autovetture	Vietato l'acquisto di autovetture o contratto di leasing per le stesse, deroga per sicurezza pubblica, sociale e sanitario.
Comma 146	Spese per consulenze informatiche	Solo in casi eccezionali da motivare e connessi alla soluzione di problemi specifici per il funzionamento dei sistemi stessi.

Considerato che nel corso del 2016 si potrà derogare a suddetto limite solo in presenza di eventuali risorse erogate da altri Enti aventi destinazione specifica e per le autovetture le deleghe valevoli per le autovetture utilizzate: 1) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; 2) per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; in tal caso si procederà all'integrazione del presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013), che disciplina le modalità operative del Patto di Stabilità oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016;

Visti:

- Il D.Lgs. 267/00 ed il D.Lgs. 165/2001;
- Il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010;
- Il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;
- Il D.L. n. 66/2014, convertito in L. 89/2014;
- Lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 21/10/2014;
- Il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 26/09/2002, successivamente modificato ed integrato con deliberazione consiliare n. 15 dell'11/05/2010;
- Il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 23/01/2013;
- Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 25 del 15/02/2011, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni di G.C. n. 158 del 13/11/2013 e n. 60 del 08/04/2014;
- La L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità per il 2015)
- Il decreto del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2015, con il quale è stato differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, ulteriormente differito al 30.04.2016 con Decreto del Ministro dell'Interno dell'1.03.2016;

Dato atto che i Responsabili di Servizio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto de quo ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000, per come modificato ed integrato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge 07/12/2012, n. 213;

Con voti unanimi favorevoli resi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. Dare atto che le premesse formano parte integrante del dispositivo;

2. Prendere atto che:

- La ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito nella legge n. 122/2010, per come successivamente modificata ed integrata, per ultimo, con D.L. n. 66/2014, convertito in L. 89/2014, è stata effettuata sulla base delle indicazioni sopra riportate;
- Gli stanziamenti dei bilanci di previsione degli anni 2016 e seguenti ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 ed art. 15 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, desunti dalla seguente tabella:

Descrizione	Spesa 2009/2011	Taglio	Limite 2016	Capitolo	Spese 2015
Spese per studi e consulenze (art. 6, c. 7)	(spesa 2009) € 4.000,00	80%	€ 800,00	Peg. 270	0
Spese di rappresentanza(art. 6, c. 8) Spese per relazioni pubbliche art. 6, c. 8) Spese per mostre e convegni (art. 6, c. 8)	(spesa 2009) € 5.000,00	80%	€1.000,00	Peg. 11	0
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, c. 8)	(spesa 2009) 2.000,00	100%	€ 0,00	/	0
Spese per missioni (art. 6, c.12)	(Spesa 2009) € 844,00	50%	€ 422,00	Peg. 365	0
Spese per attività di formazione (art. 6, c. 13)	€ 0,00	50%	€ 0,00	/	0
Spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture (con esclusione leasing, in quanto contratti pluriennali)	(spesa 2011) € 725,00	70%	€ 217,50	140 e 141	200,00

Nonché i seguenti limiti di spesa ex art. 1 L. 228/2012:

Commi dell'art. 1	Tipo di spesa	Misura dei tagli
Comma 138	Acquisto di beni immobili (aree + fabbricati) Affitto di immobili	Acquisto solo se sussiste l'indispensabilità, l'indilazionabilità e la congruità del prezzo attestati dal responsabile del procedimento ecc. Affitto passivo di immobili solo in casi eccezionali con risparmio di oneri.
Comma 141	Spese per acquisto di beni mobili e arredi	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011. Biennio 2010-2011 spesa impegnata € 5.422,56 - riduzione dell'80% previsione 2016 € 1.084,51
Comma 143	Divieto di acquisto e stipula contratti leasing di autovetture	Vietato l'acquisto di autovetture o contratto di leasing per le stesse, deroga per sicurezza pubblica, sociale e sanitario.
Comma 146	Spese per consulenze informatiche	Solo in casi eccezionali da motivare e connessi alla soluzione di problemi specifici per il funzionamento dei sistemi stessi.

3. **Dare atto che** nel corso del 2016 si potrà derogare a suddetto limite solo in presenza di eventuali risorse erogate da altri Enti aventi destinazione specifica; in tal caso si procederà all'integrazione del presente provvedimento;
4. **In sede operativa ci si dovrà attenere** ai criteri contenuti nella tabella "Tipologia di spesa" di cui in preambolo che qui si approvano e si intendono integralmente riportati, come meglio dettagliato nella tabella che precede;
5. **Trasmettere** il presente atto agli uffici interessati.

Successivamente, la presente deliberazione, considerata l'urgenza, con separata votazione per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile con voti favorevoli unanimi, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CURINGA
Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

OGGETTO: Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010, modificato ed integrato dall'art. 15 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014. Direttive per le corrispondenti spese per l'anno **2015**.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000,
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Cuyringa, 05/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F. to : Dott.ssa Rosetta Cefalà

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, 05/04/2016
SERVIZIO F. F.

IL RESPONSABILE DEL

F. to : Ing. Pasqualino Nicotera

Comune di CURINGA
(Provincia di Catanzaro)

Del che il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to : **Patrizia MAIELLO**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : **Dott.ssa Rosetta Cefalà**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data _____ in ottemperanza all'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i., per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000);
- Contestualmente, è stata comunicata con lettera prot.- n. **2334** in data **ODIERNA** ai signori capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : **Dott.ssa Rosetta Cefalà**

Il sottoscritto inoltre

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

CURINGA, 12/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to : **Dott.ssa Rosetta Cefalà**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Curinga, 12/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosetta Cefalà
